

“Figli Della Luce”

“Voi siete tutti figli della luce e figli del giorno: noi non siamo della notte, né delle tenebre.”
—1 Tessalonesi
5:5

DURANTE IL SUO MINISTERO, Gesù dichiarò: “Io sono la luce del mondo”, e altrove le Scritture riportano di Lui che “era la vera Luce, che illumina ogni uomo che viene nel mondo”. (Giov. 8:12; 1:9)

A quel tempo la luce fu vista solo da pochi, poiché risplendeva in un “luogo oscuro”. A coloro che lo videro, il Maestro disse: “Beati i vostri occhi, perché vedono”.—2 Pietro 1:19; Matteo 13:16

Tutti coloro che avranno mai diritto alla vita devono avere la luce, la Verità divina, e poiché è proposito di Dio che tutti, compresi coloro che si trovano nella “prigione” delle tenebre e della morte, abbiano l’opportunità di accettare la vita, il tempo deve venire quando tutti vedranno la luce della Santa Parola. (Isa. 24:22; 42:7; Giov. 5:28,29) È volontà di Dio che “tutti gli uomini siano salvati [dalla morte adamica, dall’ignoranza e dalla cecità], e giungano all’accurata conoscenza del Verità”.—1 Timoteo 2:3,4 *Diaglott*

Le Scritture rivelano che prima che il mondo abbia questa luce, o conoscenza, una classe santa - la vera chiesa, la sposa di Cristo - deve essere istruita come “figli della luce” ed essere completata e

glorificata insieme a Gesù, il loro Sposo celeste. Riguardo alla vera chiesa durante il Suo pellegrinaggio terreno leggiamo: “Voi eravate tenebre qualche volta, ma ora siete luce nel Signore: camminate come figli della luce”. (Efes. 5:8) Quando venivano classificati come “tenebre”, eravamo nell’ignoranza e nell’incomprensione di Dio e della sua Santa Parola e del Suo piano. Ora, invece, ci godiamo la luce.

I figli della luce misurano le loro opinioni e dirigono i loro pensieri, parole e azioni, non in base a ciò che la maggioranza dei loro vicini pensa sia giusto, ma in base a ciò che insegna la Parola di Dio. In armonia con la loro piena consacrazione alla morte, dicono: “Devo essere fedele al mio Signore”. Così, sono guidati dallo Spirito Santo, lo Spirito di Verità, lo Spirito di amore, che li fa agire. — Romani 8:14 E la sacra Parola del nostro Padre Celeste è davvero una “lampada” per i nostri piedi, e una “luce” sul nostro cammino. Salmo 119:105

OROLOGIO

Paolo scrive: “Non dormiamo come fanno gli altri; ma vegliamo e restiamo sobri”. (I Tess. 5:6) Nel contesto di questo versetto siamo esortati a prestare attenzione ai segni dei tempi relativi al “giorno del Signore”, anche il cambiamento dispensazionale ormai prossimo. (Versetto 2) Mentre Satana, il nostro avversario, è sempre attivo nei suoi sforzi per danneggiare la grande e gloriosa causa del Signore, sarà ancora più seducente nelle sue influenze malvagie, “con ogni potere e segni e prodigi bugiardi”, durante i giorni in cui ora viviamo. (2 Tess. 2:9) Dobbiamo, quindi, essere sempre

più vigili nel sorvegliare ogni punto di attacco. “Vegliate, state saldi nella fede, . . . siate forti”.—1 Corinti 16:13

Nostro Padre ci chiede di vigilare e ricompenserà coloro che lo fanno fedelmente. Ci esorta a rimanere svegli e con tutti i figli della luce per imparare sempre di più la Sua Santa Parola e volontà. Desidera inoltre che siamo informati in modo più completo riguardo al Suo meraviglioso “piano delle età, che formò per l’Unto Gesù nostro Signore”. (Efes.3:11, *Diaglott*) Dobbiamo anche crescere in grazia e conoscenza mentre osserviamo.—2 Pietro 3:18

Il mondo in generale è ancora un luogo oscuro, ma al popolo di Dio viene concessa un’illuminazione speciale. Sono figli della luce e amano la luce. “Veglia in ogni cosa; soffrire il male; fare il lavoro di chi annuncia la buona novella; del tuo ministero abbi piena certezza”. (2 Tim. 4:5, *Traduzione letterale di Young*) Osservando attentamente i crescenti segni dei tempi, abbiamo il privilegio di richiamare all’attenzione degli altri quei meravigliosi adempimenti della profezia divina e come sono collegati al Regno promesso da tempo presto a venire.—Matteo 6:10

Oltre ad essere vigilanti, dobbiamo essere sobri di mente, non eccitati o accesi di passione, ma calmi e ben esercitati nell’autocontrollo. Alcune persone diventano facilmente eccitabili e sono portate in giro da “ogni vento di dottrina”. (Efes. 4:14) Non possono spiegare la ragione di ciò che accettano. Sembra che non sappiano che le verità divine sono destinate a coloro che cercano, aspettano, vigilano, hanno fame e sete di giustizia. Matteo 5:6

Una parte della nostra sobria vigilanza è anche specialmente in vista della custodia del nostro “sacrificio vivente” sull’altare. (Rom. 12:1; Ebr. 13:15) Così facendo, dobbiamo inoltre mantenerci pienamente dedicati a Dio; crescendo a somiglianza di Cristo; testimoniando fedelmente la Verità e aiutando gli altri a fare lo stesso.

PERCORSO DI VITA

I fedeli seguaci di Gesù non camminano “secondo il corso di questo mondo, secondo il principe della potenza dell’aria, lo spirito che ora opera nei figli della disubbidienza”. (Efes. 2:2) Sono la luce del mondo e “camminano come figli della luce”. (Efes. 5:8) La Parola di Dio è continuamente una lampada per guidare e dirigere il loro cammino.

L’immaginazione e le idee umane, o anche le coscienze, non sono sufficienti per guidarci nel modo giusto. Abbiamo bisogno della generazione dello Spirito Santo e della sua illuminazione della nostra mente rispetto a ciò che è stato scritto nella Parola di Verità di Dio per il nostro apprendimento e istruzione. “Ora abbiamo ricevuto non lo spirito del mondo, ma lo spirito che è di Dio; affinché potessimo conoscere le cose che ci sono state date gratuitamente da Dio”. “Poiché quel Dio che ha comandato alla luce di risplendere dalle tenebre, risplenda nei nostri cuori per illuminare con la conoscenza della gloria di Dio nel volto di Gesù Cristo”.—1 Corinti 2:12; 2 Corinti 4:6, *Diaglott*

Come figli della luce, dovremmo porre particolare enfasi sull’onestà nel nostro cammino davanti al Signore. “Camminiamo onestamente, come di giorno”, ammonì Paolo. (Rom. 13:13) Ogni vero

figlio di Dio dovrebbe fare in modo di essere onesto, non solo nelle questioni finanziarie, ma nel trattare i Suoi vicini, i Suoi fratelli in Cristo, e soprattutto, nelle Sue confessioni rispetto alla Sua fede. Si sta compiendo una prova in tal senso, e coloro che amano il favore degli uomini piuttosto che il favore di Dio prima o poi dimostreranno di non essere idonei per il Regno dei cieli.

L'apostolo commenta ulteriormente il cammino progressivo del Cristiano: "Come avete dunque ricevuto Cristo Gesù Signore, così camminate in lui: radicati, edificati in lui e saldi nella fede". "Non camminare secondo la carne, ma secondo lo Spirito". "Cammina nella novità della vita". "Camminate secondo lo Spirito, e non adempirete i desideri della carne".—Colossesi 2:6,7; Romani 8:1; 6:4; Galati 5:16

Nel nostro cammino di completa santificazione, sperimenteremo, proprio come fece Gesù, che le tenebre odiano la luce. "Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; ma poiché voi non siete del mondo, ma io vi ho scelti dal mondo, per questo il mondo vi odia". (Giov. 15:19) Nondimeno, dobbiamo essere zelanti per la Verità. Dobbiamo crescere e camminare nella Verità, proclamandola fedelmente e in ogni momento esprimendola con amore.

BRILLARE VERSO GLI ALTRI

"Voi siete la luce del mondo. Una città posta sopra un monte non può restare nascosta". "Fate risplendere la vostra luce davanti agli uomini, affinché vedano le vostre buone opere e glorifichino il Padre vostro che è nei cieli". (Matt. 5:14,16) Le

nostre lampade devono essere pulite, rifinite e luminose, se la nostra luce deve risplendere alla gloria del nostro Padre. Non siamo di quelli che potrebbero sembrare indifferenti alla questione della regolazione delle loro lampade. Di conseguenza, la loro luce non risplende intensamente, poiché il vaso è oscurato dall'errore o forse dalla mancanza del desiderio di servire e aiutare gli altri.

Altri possono avere la luce, ma non riescono a lasciare che abbia il giusto posto o effetto sul loro cuore, mente e carattere. Pertanto, la luce in loro è molto fioca a causa dell'assenza di un adeguato sviluppo nel loro essere lungo le linee della rettitudine. Si dovrebbe tenere presente l'ammonimento delle Scritture: "La luce è seminata per i giusti".—Salmo 97:11

L'apostolo Paolo ha fatto riferimento al nostro privilegio e responsabilità come portatori di luce. "Voi siete la nostra epistola scritta nei nostri cuori, conosciuta e letta da tutti gli uomini". "Siamo diventati uno spettacolo per il mondo, per gli angeli e per gli uomini". (2 Cor. 3:2; 1 Cor. 4:9) Essere "conosciuti" da altri e uno "spettacolo" per loro può aver luogo solo se siamo portatori di luce.

Nella misura in cui permettiamo al pregiudizio, all'orgoglio, all'egoismo, all'autostima, al conflitto, all'ingiustizia o all'ingiustizia di interrompere la libertà con cui riceviamo e trasmettiamo la luce della Verità, nella stessa proporzione la luce sicuramente svanirà. Tale corso, se persiste, alla fine condurrà tale persona in una condizione di oscurità. Gesù avvertì i Suoi seguaci: "Se dunque la luce che è in te è tenebre, quanto sono grandi queste tenebre!"—Matteo 6:23

Una grande esortazione per noi è: “Non spegnere lo Spirito” (1Tess. 5:19) Potrebbe estinguersi del tutto, ma con l’aiuto del Signore dobbiamo custodire questo tesoro inestimabile. È una prova che siamo figli di Dio. È la “caparra”—il pegno o la certezza—della nostra eredità eterna.—Efesini 1:14

Come figli della luce, “siamo ambasciatori di Cristo”. (2 Cor. 5:20) Pur vivendo ancora nel mondo, non ne facciamo parte, ma abbiamo trasferito la nostra fedeltà, e, quindi, “la nostra cittadinanza è nei cieli”. (Filip. 3:20, *Traduzione Nuova Diodati*) Come rappresentanti e ambasciatori di Cristo, sicuramente sentiamo sia la dignità che l’onore di questa posizione e la grande responsabilità, poiché, qualunque cosa facciamo in parole o azioni, facciamo tutto nel nome del Signore Gesù. (Col. 3:17) Il desiderio del nostro cuore è di “risplendere come luci nel mondo; tenendo alta la parola della vita”.—Filippesi 2:15,16

SEVERE PROVE

“Amato, non pensare che sia strano riguardo alla prova ardente che deve metterti alla prova, come se ti accadesse qualcosa di strano”. (1Piet.4:12) Dobbiamo essere sempre preparati per prove severe, di cui leggiamo: “Sorgeranno falsi cristi e falsi profeti e faranno grandi segni e prodigi; tanto che, se fosse possibile, sedurranno i medesimi eletti”.—Matteo 24:24

Non solo la nostra conoscenza della Verità e la nostra fede saranno messe alla prova, ma lo sarà anche il nostro amore Cristiano. “Sebbene io abbia il dono della profezia e comprenda tutti i misteri e tutta la conoscenza; e benché io abbia tutta la fede,

tanto da poter rimuovere le montagne, e non abbia carità [in greco: amore], non sono nulla”.—1 Corinti 13:2

Possiamo essere certi che l'Avversario userà ogni mezzo per presentarci le tenebre in cambio di luce e per distoglierci dalla regola chiaramente dichiarata dell'amore. Si dovrebbe anche ricordare che una condizione di cuore senza amore, uno spirito ipercritico, così estraneo allo spirito del nostro Maestro, non entra in noi all'improvviso, ma si sviluppa gradualmente.

Quindi, ogni giorno, ognuno di noi dovrebbe fare una ricerca nel proprio cuore per vedere se possiamo o no trovare in qualcuno - santo o peccatore - qualcuno dello spirito di ipocrisia, malizia o malvagità che il Signore ha figurativamente rappresentato come lievito, contaminante dalla sua influenza.—Matteo 16:6; Luca 12:1; 1 Corinti 5:8

“Non sapete che un po' di lievito fa lievitare tutta la pasta?” (1 Cor. 5:6) Un po' di invidia, un po' di rabbia, un po' di odio o conflitto possono rapidamente avvelenare il nostro cuore e in un tempo relativamente breve trasformare la dolcezza della nostra natura, lo spirito dell'amore, in una caustica amarezza. Inoltre, è improbabile che il lievito sia limitato a una persona, ma può anche diffondersi ad altri, e quindi molti possono essere contaminati.

GRAZIE DELLO SPIRITO SANTO

I figli della luce coltivino sempre di più tutte le varie grazie dello Spirito Santo. Solo la conoscenza “gonfia, ma l'amore edifica”. (1Cor. 8:1, *Diaglott*)

C'è solo un modo per cui possiamo rafforzarci completamente contro la caduta in una qualsiasi delle illusioni e trappole dell'Avversario.

Tale fortificazione non è assicurata interamente dalla conoscenza, sebbene la conoscenza sia vitale e un elemento molto importante in essa. Un'altra componente, e di fondamentale importanza, è l'ubbidienza ai giusti principi stabiliti nella Parola di nostro Padre, e come illustrato nella vita e nel carattere di nostro Signore Gesù. Pertanto, se aspiriamo ad essere "figli della luce", capaci di manifestare al mondo la bontà e la gloria di Dio, dobbiamo "aggiungere" alla nostra fede le grazie della fermezza, della conoscenza, dell'autocontrollo, della pazienza, della pietà, gentilezza fraterna e amore. Se queste abbondano in noi, non ci permetteranno di essere "inattivi né infruttuosi nella conoscenza del nostro Signore Gesù Cristo".—2 Pietro 1:5-11, *Diaglott* ■